

DICEMBRE

1977

LA LAMPADA



*Bollettino
Parrocchiale
di
Pioltello
(S. Andrea Ap.)*

Dicembre 1977

la parola del parroco

Quando la sera sono solo nel silenzio della mia Chiesa per le ultime mie preghiere e per un po' di esame di coscienza sui miei doveri di Parroco, allora sento di più il peso e la responsabilità davanti a Dio di 5000 anime a me da Lui affidate. I problemi di una parrocchia numerosa e periferica di città, si fanno sempre più numerosi e più difficili da risolvere.

Oggi un Parroco non ce la farebbe più se non fosse aiutato.

Provvidenziale è stato il Concilio che ha richiamato tutti i fedeli al diritto-dovere di collaborare coi Sacerdoti alla conduzione di una Parrocchia, nelle sue svariate attività. E' quello che il Parroco, riprendendo

il filo del discorso del precedente Bollettino, aspetta dal nuovo Consiglio Parrocchiale che dovrebbe esser formato proprio in questi giorni.

31 anni fa quando son venuto a Pioltello potevano bastare un Parroco e un Coadiutore; la popolazione era di 3 mila anime di tipo omogeneo.

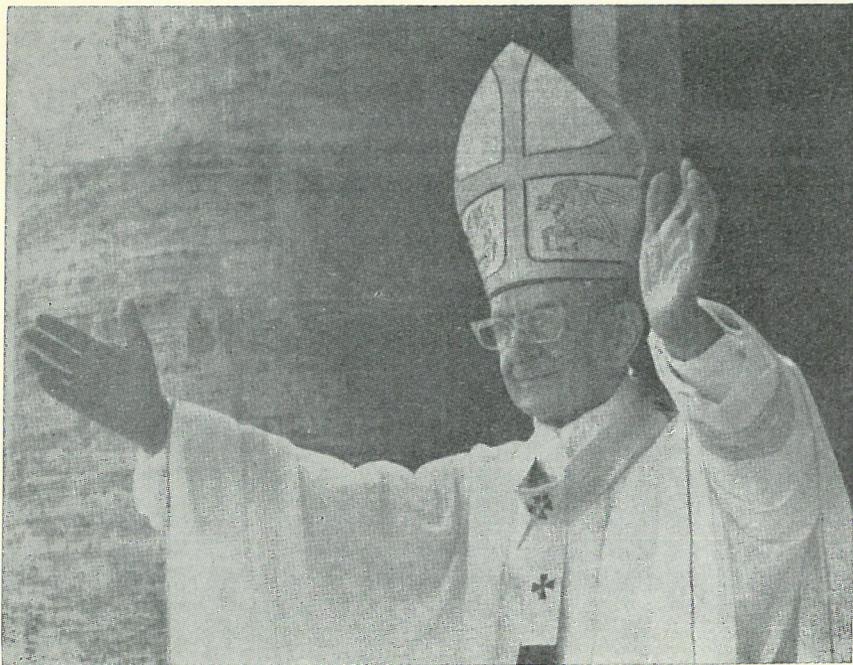
Per il catechismo ai cresimandi e ai comunicandi, preti e suore bastavano, ma non era neanche cosa ideale; ora le cose cambiano e tutti i fedeli devono mettersi a disposizione per esser utili.

E' finito il tempo di dire "tocca ai preti"!

Tocca a tutti lavorare, i consiglieri

faranno il loro dovere, i parrocciani pure; il far niente è vera colpa, è peccato da confessare. Il lasciare che altri che hanno ideologie e altre finalità occupino, soli, posti preziosi, è una responsabilità che ricade sulla coscienza di chi sta sempre assente.

Non devono essere sempre quei pochi volenterosi ad arrivare a tutto, essi chiedono di essere aiutati per poter donare anche loro qualche ora in più alla famiglia. E non hanno torto. Mi pare buon segno la partecipazione forte dei genitori alle elezioni dei rappresentanti di classe; un po' questo senso di responsabilità si risveglia e lo sia anche tutte le volte che si è chiamati a fare il proprio dovere.



la parola del papa

il primo dovere di ogni credente

Essere forti nella fede, come raccomandava S. Pietro ai primi cristiani, è sempre il dovere e l'impegno di chi vuole essere credente. Essere forti, cioè sostenere una battaglia, prendere delle decisioni, fare delle scelte precise e chiare in armonia con quanto la fede stessa insegna, anche se è contrario alla corrente comune del vivere quotidiano. Que-

sto è un momento particolare in cui la virtù della fermezza è richiesta al cristiano per essere realmente quell'uomo salvato da Dio, redento in Cristo e trasformato dallo Spirito: troppe situazioni, troppi richiami spesso coperti da desiderio di giustizia o di bontà sono oggi in opposizione al messaggio evangelico, e peggio ancora tentano di coabitare con la prospettiva di fede. E' quindi dovere del successore di Pietro continuare la sua azione, quel compito particolare che a lui il Cristo medesimo ha affidato, e cioè di « confermare i fratelli » e di

confermarli nella fede, riproponendo con purezza e completezza la parola di Dio. Questo è il senso e il valore dell'incontro settimanale dei fedeli che convergono a Roma col Papa, il supremo pastore, una grande gioia, un senso festoso di incontro familiare tra padre e figli, fa da sfondo e da supporto a questo preciso scopo, confermare la fede, ritrovare slancio e genuinità nella propria professione cristiana. C'è da lottare non solo contro una negazione della fede in base a pretese posizioni scientifiche o a ideologie fondate su concezioni del tut-

to materialistiche, ma anche — ed è forse la lotta più urgente da fare — contro l'ignoranza religiosa degli stessi credenti: l'impressione di conoscere già completamente il contenuto della fede, e di averlo già catalogato nelle idee superflue, nei sentimenti temporanei, è ciò che più ostacola la vera e genuina scelta dei credenti. Invece, la fede svela il senso vero del mondo e della vita, dà quei punti di riferimento che servono a costruire la visione globale del mondo e quindi a capire ciò che più conta giorno per giorno.

la parola del vescovo

ha parlato a 4000 catechisti raccolti in Duomo, sabato 12 novembre

"Cari catechisti, vanto e speranza della Chiesa Ambrosiana, il vostro Vescovo, vi saluta, vi guarda e pensa: "Sono tornati i tempi di San Carlo, sono tornati i tempi del Card. Ferrari".

San Carlo ridestò la fede cattolica e la difese dal protestantesimo con le scuole della dottrina cristiana. Il card. Ferrari, arcivescovo eroico, di fronte all'indifferenza religiosa e al materialismo, che accompagnavano lo sviluppo industriale, premunì la popolazione con l'insegnamento sociale della Chiesa, rinnovò la vita cristiana della diocesi con l'istruzione catechistica a ogni livello e con oratori parrocchiali, intesi come palestra di preghiera e di formazione umana e religiosa per la nuova generazione. Nel no-

stro tempo lo Spirito Santo, sta iniziando una sorprendente primavera. Non c'è mai stata tanta sete di parola di Dio, come oggi; mai come oggi il mondo è stato in ascolto dell'insegnamento del Papa: e voi siete una risposta a questo bisogno dei nostri contemporanei.

Anche per opera vostra le comunità parrocchiali riusciranno a essere quelle che devono essere, luce di verità che non passa, sorgente di vita che non muore, fermento di giustizia e di libertà per tutti. Il Concilio ci ha insegnato che annunciare il Vangelo non è monopolio del clero, bensì un dovere di ogni membro del popolo di Dio.

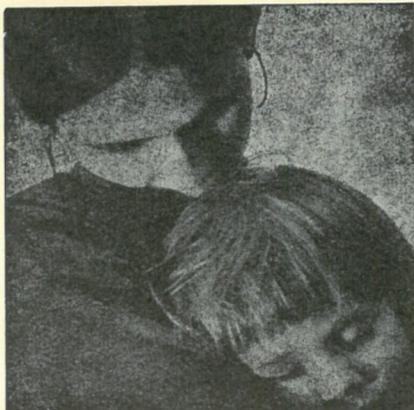
Nessun battezzato deve pensarsi estraneo alla missione di salvezza

del mondo. Taluni però, di ogni età e condizione sociale, con cuore generoso si offrono spontaneamente dal Vescovo, per mezzo dei parroci, viene loro autorevolmente affidato il ministero della catechesi.

Voi siete di questi. E se tra Voi scorgo parecchie donne, non fa meraviglia, perchè il Risorto, proprio a una donna, Maria Maddalena, per la prima diede l'incarico di annunciare la risurrezione.

Il Vescovo dunque vi rende responsabilmente partecipi della sua stessa missione di maestro. A nome suo, con la sua autorità, voi siete mandati a trasmettere la Parola di Dio, che venne a noi e si è fatto uomo in Gesù Cristo, verità, via e vita.

un invito



Il "Gruppo Famiglia" ha già iniziato a trovarsi, o meglio, ritrovarsi insieme. Nonostante i dubbi e i timori della vigilia, pur senza la pubblicitarietà, il primo incontro è stato frequentato da un buon numero di famiglie. Ci siamo ritrovati l'11 settembre scorso presso l'Oratorio Femminile. Lo svolgimento della giornata non è così importante come, invece, quello che si è convenuto circa la fisionomia del Gruppo, il suo intento e la motivazione degli incontri che si vogliono programmare a distanza. Il "Gruppo Famiglia" non vuol avallare né giustificare la sua presenza entro la Comunità Parrocchiale per quello che fa. **Non si raduna per fare, ma per essere.** C'è, sì, qualcosa di molto importante da fare all'interno del Gruppo: aiutare ogni famiglia che ne fa parte e realizzare al meglio la vocazione e la missione cristiana della famiglia.

Essere famiglie cristiane: è questo l'intento del gruppo.

Per questo ci sono gli incontri, che

assumono la caratteristica di giornate di spiritualità. Infatti la mattina dell'incontro si passa in preghiera e in riflessione sulla parola di Dio concludendola con la Celebrazione Eucaristica. Al pomeriggio la discussione ha sempre per oggetto problemi concreti della famiglia stessa, della parrocchia e dei relativi compiti e impegni. Qualcuno potrà chiedere: ma, allora, che cosa si fa di concreto nella parrocchia e quale servizio reca ad essa? Rispondo: il "Gruppo Famiglia" è disponibile per lavorare in Parrocchia, quando se ne presenta la necessità. Ma non è questo lo scopo del suo costituirsi e della sua presenza in seno alla Comunità Parrocchiale. Esso vuole, anzitutto, provvedere alla vita ed all'esperienza cristiana di coloro che vi aderiscono: si occupa del loro "essere cristiano" e dell'"essere cristiano" della loro famiglia.

In secondo luogo sprona e aiuta i suoi membri a operare come cristiani a tutti i livelli leciti e validi del-

l'operare umano, cristiano, sociale civile e politico fin dove è concesso dal primario impegno di essere e vivere la famiglia cristiana.

Ora che il "Gruppo Famiglia" tenta di darsi una fisionomia e un intento preciso, osa rivolgere l'invito di adesione e di collaborazione.

Non è un invito a dividersi e a contrapporsi, bensì a voler diventare fermento nel contesto e nell'organizzazione della Parrocchia.

A chi già vi aderisce e a chi vuol accostarsi per conoscere e rendersi conto, un arrivederci cordiale e benvenuto al prossimo incontro del 18 dicembre 1977.

Padre Gaetano M. Barbieri

Ricordiamo ancora che il Gruppo si trova ogni 1° domenica del mese presso gli Oratori; e che ogni 2° martedì del mese alle ore 21 circa vi è un incontro delle famiglie con Don Giorgio sulla Spiritualità del matrimonio.

Le elezioni per il Consiglio Pastorale



Vogliamo dare notizia veloce ai parrocchiani elettori del risultato delle scelte operate in chiesa la domenica 20 novembre, per il terzo Consiglio Pastorale della nostra Parrocchia.

Il bollettino è già in tipografia e non c'è possibilità nè di spiegare alcune cose, nè di dilungarsi in qualche commento.

Qui sotto di seguito c'è l'elenco dei nomi indicati dal Consiglio Pastorale uscente, di fianco i voti ricevuti, in maiuscolo i nomi di quelli che entrano nel Consiglio in base al criterio della rappresentatività secondo l'età, scelto dalla commissione elettorale, con approvazione quasi unanime.

GIOVANI

1° Gruppo

La Manna Gianni	63
SAMPO' FRANCESCO	133
Bergomi Giovanni	187
Bertini Andrea	161
MANDELLI MARCO	255
Stefanelli Gianmario	199
Avalli Nello	168
Paraboni Guido	349
Arosio Achille	257
CERIANI GIOVANNI	367

2° Gruppo

Fontana Giovanna	119
GADDA ADRIANA	347
BARZAGO ANTONELLA	258
Beggio Lorella	106
Montini Giuliana	167

BONALUMI MARINELLA	436
Griani Andreina	222
Rizzardi Nadia	391

ADULTI

3° Gruppo

COMASCHI MARIO	298
Gadda Gaetano	246
Beretta Giovanni	178
Pianzoli Vittorio	41
Mascheroni Orazio	224
Oggioni Giannino	212
Gorla Angelo	133
GALIMBERTI GIULIO	234
Galbiati Pietro	270
MERONI GUIDO	284

4° Gruppo

GADDA GABRIELLA COMASCHI	375
Buzzi Daniela Parisio	106
Ronzio Anna Comparini	157
Volpin Adriana Businaro	43
Motta Giacinta Gadda	178
Signori Elisabetta Ghizzardi	153
Sbaiz Rosy Nadalin	162
GADDA GINETTA ROSSI	304
Galbiati Gianna	304
SCORTA DINA BONALUMI	365

A questi dodici parrocchiani eletti vanno aggiunti altri sei designati dal Parroco, presidente del Consiglio Pastorale; si procederà poi alla convocazione e inizierà il lavoro che auguriamo proficuo con la collaborazione e la preghiera di tutti.

DISTRETTO

UN NUOVO SPAZIO PER UNA PRESENZA EDUCATIVA

"Slittata all'11 e 12 dicembre l'elezione del Consiglio Scolastico Distrettuale"; "Il Distretto per un collegamento tra scuola e mondo del lavoro"; "Con il Distretto il passaggio dalla Scuola di Stato alla Scuola della Comunità locale"... da più di un anno l'attenzione di chi è in qualche modo implicato nel mondo della scuola viene insistentemente richiamata su questo fatto nuovo, ormai di imminente realizzazione: il Distretto.

Ma che cos'è il Distretto, a che cosa serve, quali sono i suoi compiti?

Con la parola "Distretto" si intendono le tre realtà strettamente collegate:

a) una porzione di **territorio** considerata unitariamente dal punto di vista delle strutture scolastico-edu-

cative: può essere un insieme di Comuni (è il caso di Cernusco, il cui Distretto comprende anche Bussero, Carugate, Cassina de' Pecchi e Vimodrone) oppure una realtà sub-comunale (come è a Milano per le dimensioni della città).

b) la **comunità educante** che all'interno di tale territorio vive;

c) un nuovo Organo Collegiale: il **Consiglio Scolastico Distrettuale**.

Quest'ultimo è composto da membri in parte eletti dalla base, in parte nominati da vari organismi politici, sindacali o di altro genere.

Il DPR 416 così ne articola la composizione: tre rappresentanti del personale direttivo delle scuole statali (eletti); cinque docenti delle scuole statali (eletti); un rappresentante del personale direttivo ed uno del personale docente delle

scuole libere (eletti); sette genitori degli alunni del Distretto (eletti); tre membri designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti; due rappresentanti dei lavoratori autonomi designati dalle organizzazioni sindacali; tre rappresentanti di forze sociali "rappresentative di interessi generali": sette alunni di scuola superiore (eletti); tre rappresentanti della amministrazione provinciale, eletti dal Consiglio Provinciale; due rappresentanti del personale non insegnante (eletti); undici rappresentanti dei Comuni del Distretto eletti dai Consigli Comunali (due sono riservati alle minoranze).

A quali esigenze e finalità risponde questa organizzazione abbastanza complessa? E' evidente che la logica che vi sta sotto è quella di un decentramento della gestione sco-

lastica, che favorisca una maggior partecipazione della realtà sociale locale alla formulazione degli obiettivi educativi e alla loro realizzazione; inoltre il Distretto dovrebbe costituire un decondizionamento degli studenti dai vincoli della mancanza di strutture scolastiche adeguate (infatti nel Distretto dovrebbero essere presenti tutti i tipi di scuola).

Il compito fondamentale del Distretto è comunque quello di programmare e proporre una vasta serie di attività connesse coll'educazione:

- attività parascolastiche, extra-scolastiche ed interscolastiche;
- servizi di orientamento scolastico e professionale, assistenza scolastica ed educativa;
- medicina scolastica ed assistenza socio-psico-pedagogica;
- scuola popolare, educazione permanente ed istruzione ricorrente;
- attività culturali e sportive per gli alunni;
- attività di sperimentazione.

Ci si può chiedere a questo punto quali sono le proposte che, come cristiani, formuliamo nei confronti del Distretto. Occorre dire che da più di un anno è al lavoro una apposita Commissione Diocesana costituita da tutte le Associazioni cattoliche educative; essa ha già prodotto numerosi documenti ed una

"piattaforma" che sintetizza le linee di una presenza dei cristiani all'interno del Distretto. Anche da noi la "Commissione Scuola Interparrocchiale" ha approfondito il tema del Distretto sia con documenti di base, sia con numerosi incontri a livello tanto parrocchiale che decanale.

Possiamo così sintetizzare le nostre richieste:

Il Distretto non deve essere semplicemente un nuovo organo burocratico, sia pure efficiente e funzionale, ma deve **esplicare tutte le esperienze** educative del territorio (si pensi al problema delle scuole libere), **valorizzando tutte le risorse** umane, materiali e finanziarie del territorio stesso.

Deve favorire una **reale partecipazione** della base, per una autentica **continuità** educativa tra le diverse realtà educanti (famiglia, scuola, gruppi ...).

Deve garantire **il primato della per-**

sona sulla struttura, in modo che si passi dal concetto di "Distretto scolastico" a quello molto più completo di **DISTRETTO EDUCATIVO**.

E' evidente che queste richieste non possono essere realizzate magicamente: esse saranno il risultato di una presenza seria e matura da parte di chi come noi condivide questi obiettivi.

Il lavoro che ci attende in questi ultimi mesi "operativi" e molto di più negli anni che verranno è quello di una lettura attenta e precisa della nostra realtà locale, dei suoi bisogni ed esigenze: è quello di un approfondimento continuo di una nuova immagine di scuola; e tutto questo lavorando con il metodo proprio dei Cristiani, cioè **L'UNITA'** che è l'essenza stessa della loro esperienza.

Solo a queste condizioni l'occasione offertaci dal Distretto sarà utilizzata in tutta la sua ricchezza.

Enrico Leonardi



FESTA DEGLI ORATORI

Le cose belle vanno ripetute! L'anno scorso ci siamo preparati alla festa dell'oratorio con una settimana di anticipo passata insieme. I commenti sono stati positivi, nonostante la varietà, la novità e l'impegno che hanno richiesto.

Con qualche variazione, abbiamo riproposto anche quest'anno sei sere di incontri: quattro "ricreativi" e due "culturali".

Il nostro interesse sono sempre stati i ragazzi che ci hanno stimolato ad essere all'altezza del loro entusiasmo. Per noi che viviamo la fede, è un motivo profondamente evangelico badare alla loro crescita, per una educazione vera alla vita sociale, ai valori familiari, ai contenuti cristiani di ciò che viene loro dato.

La novità di quest'anno sono stati i due incontri con persone che nella nostra comunità civile rivestono cariche pubbliche di servizio sociale.

I giovani hanno scelto il Sindaco e la Preside della scuola media Mattei.

L'argomento degli incontri: "La comunità cristiana e lo impegno sociale nella realtà di Pioltello".

Riguarda tutti gli adulti e i genitori per uno scambio aperto ed onesto ai fini di una migliore collaborazione pratica.

Don Giorgio - Suor Cecilia - I giovani



Il programma di tutta la settimana si è svolto come segue:

Lunedì 26-9-1977

Ore 20,30: Sfilata dei ragazzi e dei giovani guidati dal corpo bandistico S. Andrea, dall'oratorio femminile a quello maschile.

"La bella e i pirati": FORMIDABILE, un vero vascello sventolante bandiera pirata ha dato la possibilità a tutti di assistere ad una battaglia per le vie del paese. Più volte attaccati i nostri prodi eroi hanno difeso sino allo stremo delle forze la principessa legata all'albero maestro!!! Nonostante tutto alla fine hanno dovuto cedere davanti alla potenza dei "galeoni spagnoli".

Martedì 27-9-1977

Ore 21,00: Il Centro socio-culturale Giovanni XXIII presenta:

- Saggio di ginnastica artistica femminile, nel salone di via Cirene.
- Mini-concerto della Scuola di musica diretta dal Maestro Baffi.
- Torneo di calcio.

Gratissime come sempre le ragazze ci hanno offerto il loro saggio di ginnastica artistica e con esse, i ragazzi del mini-concerto, attraverso la loro esibizione in pubblico, hanno concluso musicalmente la serata.

Contemporaneamente sul campo non poteva mancare una SUPER-IMPEGNATA partita di calcio.

Mercoledì 28-9-1977

Ore 21,00: Nel salone di via Adua, incontro con il sindaco di Pioltello sul tema: "L'impegno civico nel nostro comune e la comunità cristiana".

Giovedì 29-9-1977

Ore 21,00: "REVIVAL": la festa dell'oratorio di ieri. Proiezioni di filmati fatti da noi sulle feste degli oratori degli anni scorsi.

Torneo di calcio.

Che spettacolo ragazzi!!! Che scena! E' stato divertentissimo rivedere noi e i nostri amici. Che facce, forse sono meglio adesso! Complimenti comunque agli operatori cinema, che con il loro lavoro ci hanno dato la possibilità di rivivere per qualche ora le sempre gradite ed entusiasmanti feste dell'oratorio.

Venerdì 30-9-1977

Ore 21,00: Nel salone di via Adua incontro con la Preside della scuola media Mattei sul tema: "L'impegno educativo dei genitori cristiani e la scuola media statale di Pioltello".

Sabato 1-10-1977

Ore 21,00: Concerto di canti popolari del Coro di Cernusco s/Naviglio diretto dal maestro Arnaldo Invernizzi. La presenza del coro con i suoi canti è giunta a noi

anche quest'anno e la nostra riconoscenza l'abbiamo espressa attraverso l'offerta di una "targa" al maestro e a tutti i cantori.

Domenica 2-10-1977

Ore 8,00: Caccia al tesoro per famiglie e adulti.

Ore 10,00: S. Messa in Parrocchia per tutti i ragazzi.

Ore 14,00: Giochi tradizionale dei ragazzi.

Alla fine CUCCAGNA!!!

Ore 21,00: Serata con i DOPOBANDA.

FINALI TORNEO DI CALCIO.

I nostri bravi adulti si sono trovati più che mai indaffarati a scovare il favoloso "tesoro". Alla fine la super-sudata e arcimeritata vittoria è toccata ancora una volta, per ben due anni consecutivi, alle nostre donne "SCUINAT".

Ore 10,00: S. MESSA, un momento in cui si scopre la gioia di trovarsi insieme a pregare il nostro AMICO. Il pomeriggio è trascorso regolarmente con i giochi tradizionali e in particolare è stata rivolta l'attenzione alla cuccagna femminile che ha divertito tutti i presenti. La serata si è conclusa in compagnia di una dolce musica.

Il tutto come sempre accompagnato dalla PESCA DI BENEFICIENZA.

dall'oratorio femminile

Anche quest'anno al termine dell'oratorio feriale, piena di gioia e vitalità, si è aperta l'attività oratoriale femminile.

Slanci giovanili e nuove iniziative si sono già manifestate nell'ambito dell'oratorio stesso, ma purtroppo notiamo che siamo sempre le stesse ad intraprendere il problema dell'oratorio, come rendere più valoroso e familiare questo nostro ambiente parrocchiale.

Noi ragazze impegnate e responsabili delle attività chiediamo la collaborazione di tutte le ragazze di buona volontà.

Se venite troverete una molteplicità di lavoro e di gioco, i quali sono descritti su un cartellone dal titolo "Attività Oratoriali Femminile" 1977-78.

Tutte unite, noi e quelle che vorranno partecipare, faremo del nostro oratorio, soprattutto una palestra di cordialità, bontà e generosità, scambiandoci a vicenda i talenti che Dio ci ha dato.

Chiediamo inoltre l'aiuto alle mamme e ai catechisti perchè ci diano una mano nel sensibilizzare i ragazzi a vivere la vita dell'oratorio.

N.B. - I bambini e le bambine di I e II elementare hanno già iniziato l'anno catechistico dalla fine di ottobre (attendiamo anche quelli che ancora non lo sanno).

14 ragazze si sono impegnate con tanta serietà e gioia, per avviare questi bambini ad un rapporto di amicizia e di gioco con loro (continuato la domenica all'oratorio femminile di Via Adua), e di preghiera e catechesi adatta alla loro età.

Per eventuali iscrizioni e chiarimenti rivolgersi alle Suore.

Oratorio Femminile



all'arrembaggio!

"... Intanto il vento era caduto e le vele cominciavano a battere contro le sartie. L'uomo di guardia in coppa, urlò: 'Navi in vista all'orizzonte'...!"

Questo grido provocò immediatamente scombussolamento tra la ciurma del nostro vascello. Da molti mesi infatti i grossi galeoni da guerra spagnoli disturbavano le nostre azioni piratesche, ma dopo aver preso il can-

nocchiale ed averlo diretto verso il punto indicato ci rendemmo conto dei ben 7 vascelli sventolanti bandiera pirata che ci stavano seguendo.

Le loro intenzioni ci erano ben note: impossessarsi della mappa del favoloso tesoro che era nelle nostre mani. Prevedendo tutto ciò, avevamo preparato dei piani onde ostacolare l'attacco. Ma evidentemente le prove erano state superate da tutti i nostri inseguitori se erano già stati avvistati. Non rimaneva che attendere l'attacco. Ma tutto lasciava prevedere una sconfitta. La nostra nave venne presa tra i fuochi dei 7 vascelli. I cannonieri prepararono i pezzi, la lotta iniziò e fu accanita, ma nulla valse... fummo costretti a consegnare la mappa. Noi, dopo esser stati fatti prigionieri, potevamo seguire le mosse dei pirati all'interno della piccola isola alla ricerca del tesoro.

Dobbiamo riconoscere però che alcuni ammiragli filibustieri avevano grandi lacune in fatto di punti cardinali... Eccoli scavare nel punto esatto, imbrattarsi di terra le magliette a righe colorate, ed ecco... il forziere ormai è portato alla luce... c'è un premio per tutti, dopo una coinvolgente ed appassionante CACCIA AL TESORO, realizzata dai ragazzi dell'oratorio feriale.

Naturalmente da buoni pirati ci siamo poi ritrovati tutti quanti alla sera per festeggiare il ritrovamento del tesoro e per chiudere insieme le nostre settimane di incontro giornaliero in oratorio.

Abbiamo cantato, ballato e urlato, ognuno contraddistinto dal colore del gruppo a cui apparteneva, davanti ai genitori e a tutti quelli per cui un veliero battente bandiera pirata ancorato nel campo dell'oratorio, aveva significato attrazione.

Si è conclusa così una giornata diversa dal solito in cui ci siamo sentiti un po' tutti, dal gruppo dei Rossi a quello dei Verdi, da Roberto a Simona, insomma davvero un po' tutti, dei Corsari Neri!!!

Ancora una volta i nostri ragazzi si sono impegnati ed hanno partecipato attivamente alla realizzazione di una favolosa "CACCIA AL TESORO", nel vero senso della parola, come momento di chiusura dei giorni di orato-

rio feriale. Tutto sembra essere andato O.K.: la proposta è stata accolta e accettata con entusiasmo sin dal primo momento, e la conseguente preparazione del gioco, attraverso la realizzazione dei pirateschi, della scelta dei canti, della scenografia, ha funzionato attivamente e i risultati si sono potuti constatare visivamente. In particolare l'effetto scenografico è stato notevole per la presenza di un "vero vascello" sventolante bandiera nera, di "veri" pirati con maglia a righe, benda sull'occhio, stivali, uncini... Una vera ciurma! e poi... un grosso baule borchiato, chiuso con catene e lucchetto, interrato per ben 2 metri, che ha impegnato con pale e picconi i nostri avventurosi eroi... Peccato che portato alla luce dopo tanta fatica, conteneva solo segatura, (pensate alla delusione!!!). Ma "per chi cerca, trova"... infatti c'erano BUONI TESORO PER TUTTI!!! (premio veramente meritato)!

Abbiamo cercato di rielaborare il vecchio gioco attraverso l'ambientazione nel mondo romanzesco ed avventuroso de "L'isola del Tesoro" di R.L. Stevenson.

Non solo! Ci eravamo preparati anche per festeggiare Don Manzoni e il suo 50° anno di S. Messa e con lui anche Don Ercole per i suoi 25 anni di sacerdozio.

Con uno scatenato: Te le le, te le le, te le le, te le le, le le levi le scarpette, te le levi sì o no, se non te le levi...

Lassù in cima al Monte Nero c'è una piccola caverna, ci son dodici briganti al chiaror d'una lanterna! Caramba beviamo...

Siamo andati alla caccia del leon, pem pem...

si è aperta la nostra carrellata di canti e abbiamo lanciato un saluto generale a tutti quanti. Vi ricordate! Certamente! Non si può dimenticare una serata divertente e movimentata da canti mimati come questi, soprattutto se gli attori in scena sono i nostri ragazzi, che con la loro abile capacità creativa hanno festeggiato i nostri sacerdoti.

Non ho mai visto un gruppo di pirati scatenati come i nostri, magliette di ogni tipo volare per il salone, pantaloni scendere, scarpe camminare da sole e tanto meno un pubblico attento, divertito come quello di questa "indimenticabile" serata.

Con noi hanno completato e sostenuto il tutto le ragazze preparate da Suor Rosa con l'esibizione di un moderno balletto, e le sempre umoristiche battute del signor PierMario Bertini, nostro abile animatore.



VIVA LA CUCCAGNA!!!

DAI ,DAI FORZA... SALI — NON CI RIESCO
PISTA SCIVOLO...!!! BUM!

Avrete certamente indovinato di cosa si sta parlando: la "CUCCAGNA" delle ragazze che quest'anno si è inserita un po' con novità nell'ambito della Festa dell'Oratorio. E' stato divertente per gli spettatori assistere alla scalata del "piccolo palo ingrassato" (eccessivamente, forse un po' meno grandioso per chi tentava di salirci sopra o stava sotto, che FATICA!!! Non vi dico che piacere sentirsi schiacciate tra capo e collo da piedi penzolanti da chissà dove! Però ci siamo divertite e ci siamo riuscite (questo è quello che conta), ed è stata una bella soddisfazione, nonostante i "lievi" dolori dei giorni successivi, la lavata di grasso e segatura e... tutto il resto.

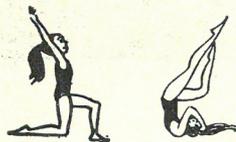
L'anno prossimo comunque siamo pronte a rifarla con la stessa voglia e la stessa grinta, tant'è che chi si è azzardato a domandarci se la faremo ancora, si è sentito trafitto da un sì secco e deciso.

Arrivederci al '78 per la seconda puntata.

A.M.

Attività del Centro Ricreativo Sociale Culturale "P. Giovanni XXIII",

Gli animatori del centro R.S.C. riuniti il 18-11 u.s., dopo aver esaminato il bilancio preparato dalla segretaria Luisella, hanno esposto parte del programma per il 77-78:

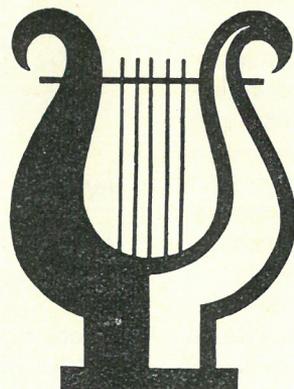


Ramo ricreativo:

1) la ginnastica formativa artistica femminile va bene, circa 70 sono le iscritte; si è deciso di acquistare due spalliere per la palestra. Questa ginnastica risponde perfettamente agli scopi del nostro centro, cioè aiutare lo sviluppo armonico del corpo: è molto valida da un punto di vista medico ed è consigliabile alle ragazze della scuola d'obbligo.

2) la ginnastica formativa pallacanestro maschile ha una ventina di iscritti, molto entusiasti. Purtroppo è più difficile la partecipazione dei maschi alla ginnastica formativa perchè nei ragazzi prevale il concetto agonistico. In realtà vediamo in essi ottime attitudini agonisti-

che, che sarebbe bene coltivare, ma questo esula da nostri scopi e dalle nostre possibilità.



Cultura musicale:

Ha riportato un grande successo presso i ragazzi; una trentina si sono iscritti e frequentano corsi per imparare la musica e l'uso degli strumenti musicali preferiti. Questa iniziativa fa da complemento alla scuola di musica del nostro corpo bandistico.

L'animatore Andrea ha programmato una serata alla Scala per gennaio e una a Verona all'Arena in luglio per assistere a opere famose: chi vuole si prenoti presso di lui.



Promozione di una scuola di canto per bambini:

Si è riusciti a trovare un maestro di canto e i bambini che vorranno avranno la possibilità di imparare a cantare: l'adesione a questa scuola è gratuita, l'animatrice è Suor Rosa e a Lei ci si deve rivolgere per le iscrizioni; siamo del parere che si tratta di un impegno culturale notevole e sia accolto con entusiasmo dai bambini.

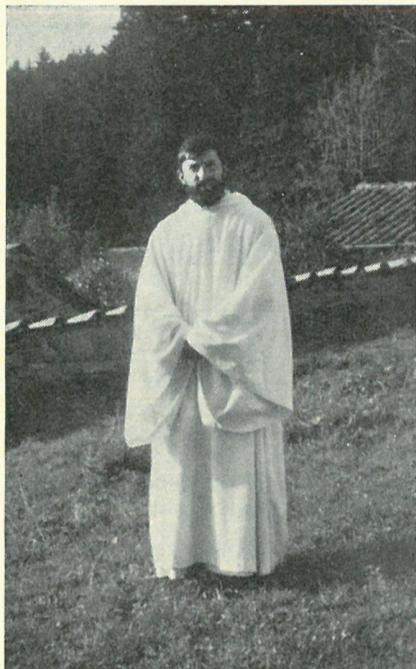
Ramo pubblicità:

L'animatrice Marinella si assume l'impegno per la preparazione di cartelloni e manifestini per far conoscere la nostra attività.

Il centro culturale ringrazia vivamente tutti coloro che prestano la loro opera per potenziare questa iniziativa: è un'opera volontaria, gratuita, con impegno da rinnovarsi annualmente, al servizio della comunità: chi ha tempo, capacità, entusiasmo si faccia avanti, le loro idee e la loro disponibilità daranno maggior impulso al nostro Centro.

Giancarlo

Gita a Camaldoli



Domenica 30 ottobre, ore 12,30
partenza per Camaldoli.

Non è la prima volta che un gruppo di pioltellesi, giovani e non... si reca a Camaldoli, ma questa volta oltre al desiderio di condividere l'esperienza di vita comunitaria con i monaci, ci ha spinto anche la voglia di sentirci vicini ad Emilio in un momento per lui così importante. Si tratta della Professione Semplice, primo passo decisivo della sua vita monastica, che determina l'effettiva accettazione nella comunità fino alla Professione Solenne.

Prima della cerimonia abbiamo trascorso parecchio tempo con Emilio e dalla sua gioia abbiamo compreso quanto fosse atteso da lui quel giorno; questo ha permesso a noi tutti di essergli vicini e comprendere meglio il suo gesto. Chiaramente la sola preparazione spirituale non sarebbe stata sufficiente perciò padre Fedele, prima della funzione, ci ha illustrato i gesti più significativi.

La cerimonia si è svolta durante

la recita dei Vespri in una forma molto semplice, ma non per questo poco sentita e con Emilio, altri due novizi, Renato e don Pedro, hanno condiviso la sua scelta. I momenti culminanti sono stati l'omelia del Padre Generale dell'ordine dei Camaldolesi, don Benedetto; l'accettazione da parte della comunità dei tre novizi mediante la firma di un documento e infine la vestizione, cioè la consegna della tonaca, come abito quotidiano e la cocolla, come abito per i momenti di preghiera. Alla cerimonia era presente il Vescovo d'Ivrea, Mons. Bettazzi, come rappresentante della precedente comunità di don Pedro. Anche le sue parole hanno contribuito a rendere più toccanti quei momenti, senza voler fare della retorica, ci siamo sentiti veramente Chiesa.

Avremmo voluto avere più tempo a disposizione per condividere più a lungo la gioia d'Emilio ma purtroppo siamo dovuti ripartire in una giornata fredda e piovosa che rifletteva il nostro stato d'animo.

A.N.



Madre Rosetta Viganò

In India gli anziani non sono ancora contestati.

Ne è la prova M. Rosetta che a 71 anni compiuti e 50 anni di missione senza mai tornare a casa, viene eletta "Maestra delle Novizie". E non di 2 o 3 come nei noviziati odierni delle varie congregazioni religiose, ma nientemeno che di 43 novizie. Felicitazioni per lei, auguri per le novizie e lode all'India che produce ancora tante anime generose...

Don Manzoni ringrazia

Alla festa del 18 settembre, tradi-

zionale e sempre cara ai Pioltellesi, sono rimasto ammirato fortemente per ciò che ho visto, sentito e anche goduto. Tanti fedeli in chiesa e anche in processione; canti belli, ben eseguiti a voce di popolo, specialmente da ragazzi; contegno serio e devoto, come non mi è facile vedere in altre parrocchie.

Con un po' di fatica, ma tanto volentieri ho portato il SS.mo in processione; fu per me tutta una preghiera a Gesù Benedetto, per Lei, per i Sacerdoti suoi collaboratori, per tutti i fedeli e le loro famiglie, che solo con sacrifici possono restare fermi in loro testimonianza cristiana.

aff.mo D. Giuseppe Manzoni

Scrivono

Belem, 1-11-1977

Carissimo Signor Curato e amici tutti,

sto facendo alcuni giorni di vacanza forzata in Belem. Sono andato i 25 e 26 di ottobre a Braganca per la riunione di pastorale. Feci come di solito gli esami del sangue, ecc.; è andato tutto bene, ma... arrivato a Belem dovetti ricoverarmi in ospedale di urgenza per un turrione al ditino.

Sono stato operato lo stesso giorno 27 e il giorno 30 sono ritornato a casa onde sto tra letto e lettuccio aspettando che mi tirino il drenaggio (forse domani) e i punti il giorno 4 c.m. Non riesco stare in piedi più di 15 minuti senza dolore di testa; è un poco di anemia, ma credo che tutto andrà bene e tornerò a Vila Rondon fino alla fine di dicembre o i primi di gennaio.

Proprio nei giorni dell'incontro apostolico 25, 26, l'Amministratore Apostolico mi supplicava (come vedete non sono io che voglio fare l'eroe) di rimanere in Vila Rondon almeno un otto mesi, perchè il Padre che doveva arrivare, pare, che non arriverà tanto presto.

Ma nelle condizioni in cui mi trovo oggi non so cosa potrò fare. Forse un buon Cappellano alla Bagina.

Ma speriamo di uscirne fuori da questa parentesi quanto prima.

Un abbraccio a tutti e molte preghiere perchè sono proprio fiacco.

Mi benedica

P. Cariati

i nostri Missionari



Vila Rondon, 28-8-1977

Carissimo Signor Curato e amici tutti che mi seguite con la preghiera, e sacrifici e l'affetto.

Grazie e un fortissimo abbraccio. Ho ricevuto con molto piacere la sua ultima lettera che mi consiglia prudenza. E' da molto che mi sto preoccupando, a Vila Rondon non ho domandato io di essere inviato. Ho domandato la presenza di due fratelli, poi di un fratello; non mi è stato dato. Sto pregando affinché una Congregazione religiosa assuma questa regione-parrocchia. Pregate anche Voi.

C'è stata una riunione di clero della prelazia e io ho presentato tutto quello che lei mi ha scritto. Tutti hanno compassione di me... ma così rimane. Da mia parte, dato che non ho scelto questo campo di lavoro, ma mi è stato affidato dall'obbedienza, l'ho accettato con fede. Per me l'obbedienza non è una caricatura, nè un solo mezzo di escesi o una esigenza d'organizzazione. La obbedienza permette la vera libertà e felicità come lo fu per Cristo. E quindi io mi sento felice, tranquil-

lo, non stanco e sento proprio Dio che sta vicino, che fa cose che io non saprei fare. Ieri ho viaggiato tutto il giorno in un polverone che si può paragonare a una nebbia di novembre.

Ho preso solo un caffè alle 6 di mattino e un uovo sbattuto alle 9 di sera... E' imprudenza? non lo so ma non è che io lo voglia fare, faccio come si presenta. È quando sono arrivato in casa c'erano 3 coppie per le pubblicazioni matrimoniali. Siamo andati fino alle 24.

Oggi alle 5 già stavo nella Chiesa per caricarmi spiritualmente. Ma sono ore così belle queste della preghiera, che non si può farne a meno, anche per avere aiuti. Non sapete in che condizioni io vivo... quindi solo Dio, solo Dio può aiutare e tornare tutto semplice, normale, facile, comune come è.

In questi giorni siamo rimasti 15 giorni senza acqua e senza bere! Non potete immaginare i ladroni e gli assassini. Non ce la facevamo più, finalmente mi sono messo a pregare, la sera del giorno 9 col mio popolo. Abbiamo gridato al Signore nella chiesa "che siamo presi e castigati affinché si ravvedano e vivano e ci ha aiutato".

Centro Assistenza alla Famiglia

Sedi: ed orario di apertura:
20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO (Milano)
Piazza Gavazzi, 12 - Tel. 90.41.342 (con segr. telef.)

Mercoledì dalle 9,30 alle 11,30
Sabato dalle 16,00 alle 18,00
(altri giorni per appuntamento)

Il CENTRO ASSISTENZA alla FAMIGLIA "CE.A.F." ha lo scopo di assistere la FAMIGLIA, prima e dopo la sua formazione, in una visione integrale della persona umana.

Ha finalità educative e preventive, oltre che curative, e si propone la crescita dell'individuo e della coppia, in ordine alla realizzazione di una scelta autonoma e responsabile.

Offre un servizio consultoriale, assicurato da un gruppo di esperti e dalla Consulente Familiare che operano collegialmente, quando sorgono dubbi ed incertezze nei FIDANZATI, quando i CONIUGI devono affrontare particolari difficoltà quando GENITORI e FIGLI avvertono tensioni.

Si interessa dei problemi relativi a:

- ARMONIA CONIUGALE
- MEDICINA PREMATRIMONIALE E MATRIMONIALE
- PROCREATIVITA' RESPONSABILE
- REGOLAZIONE DELLE NASCITE
- ADOZIONE ED AFFIDO
- COMPORTAMENTO NELL'ADOLESCENZA
- INTERVENTI GIURIDICO-LEGALI
- CONSULENZA MORALE-SPIRITUALE

E' garantita la riservatezza professionale

Il servizio è aperto a tutti, nel pieno rispetto delle opinioni personali.

Il CE.A.F. dispone inoltre di una équipe di specialisti che curano la conduzione di gruppi di discussione per INCONTRI per fidanzati e coppie di sposi e CORSI DI EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' per Scuole e Centri Educativi.

Lavori fatti e in corso

"Finalmente! era ora", dicono i parrochiani, che si mettesse mano a far qualcosa per la casa parrocchiale, esternamente era forse la più "conciata" di tutto il paese, muri rotti, persiane cadenti o mancanti, come fosse una casa disabitata.

Ora l'esterno è fatto; ha cambiato faccia: c'è un po' di decoro.

Ma dentro? chi vi entra per la prima volta e vede i pavimenti rotti, i soffitti pericolanti, i muri che gocciolano per l'umidità, rimane senza parola. E' mai possibile che vi abiti un parroco? o è un disordinato, o è uno spilorcio, o senza nessun senso dell'ordine.

Ma il parroco si difende! Prima è da pensare alla casa del Signore, che è altrettanto "conciata".

Rispondono: beh, lei non può far tutto, è nella 3^a età, fra qualche anno o per sorella morte o per an-

zianità dovrà lasciare la casa; ma ci sarà un nuovo Parroco che vedendola così ridotta ci verrà ad abitare?

Sarà ben difficile; allora? allora metta mano ai lavori della casa!

E i soldi? Ma vede rispondono, che per la facciata della Chiesa vengono su sia pure poco a poco e per ora da pochi ma volenterosi e generosi. Vedrà che a lavori iniziati i suoi parrochiani l'aiuteranno!

Mah! Staremo a vedere!

* * *

I lavori per la facciata della Chiesa con un ritardo di 2 mesi, finalmente sono in corso.

Un po' lenti, veramente! di questo passo l'impalcatura rimarrà fino a Natale. Speriamo di no. E' vero che sono lavori difficili che richiedono mano specializzata, non vi possono lavorare assieme più operai, ma è

da augurarsi che procedano più speditamente.

S'è deciso di rifare l'affresco di S. Andrea! s'è scartato quello di un mosaico, non tanto per il costo (ben 4 milioni), ma perchè la soprintendenza ai monumenti, esige che si tenga un affresco dove prima c'era un affresco. Questo è stato affidato ai fratelli Federico e Rino Bertini, onorati di tanta fiducia assicurano un lavoro veramente a regola d'arte.

Hanno esperienza di altri lavori del genere, uno recente nella chiesa di Vignate, ed è per i Pioltellesi certo un vanto che sia fatto da Parrocchiani. Diremo grazie più sentite a lavoro finito.

I lavori sono controllati dal sig. architetto, ogni venerdì mattina sale sulle impalcature per assicurarsi che il lavoro è ben fatto.

note d'archivio

BATTESIMI

Cardero Rosalinda di Salvatore — Bonvini Roberta di Giovanni — Cucchi Roberta di Giancarlo — Bona Giovanni di Mario — Casiraghi Daniele di Roberto — Bianchessi Laura di Livio — Longoni Alessandra di Luciano.

Siamo proprio in una Parrocchia di vecchi? o forse di egoisti! In tre mesi ci son stati solo sette nati.

E qualcuno dirà: "fin troppo"!

Ma a rifletterci su e non parlare a vanvera, questi nati non sono troppi ma troppo pochi.

Non è progresso, nè morale, nè civile e meno ancora religioso.

Anche a prescindere da considerazioni religiose, la scarsa natalità è un guaio grosso le cui conseguenze si son viste sempre dannose e ancora si vedranno.

Allora le felicitazioni le facciamo a quei fortunati genitori, auguri di felice e lunga vita a questi bimbi.

MATRIMONI

Meazza Massimo con Cenci Franca — Brambillasca Giuliano con Toscani Silvana — Vitari Enrico con Concas Rosaria — Gironi Adriano con Ventricelli Lucia — Viganò Giuseppe con Carimati M. Luisa.

Rinnovo l'invito a queste coppie "sposate nel Signore", di far parte del gruppo familiare per capire sempre più a fondo la Santità e la bellezza del Matrimonio Cristiano: saper costruire una vera "Chiesa domestica" nel loro focolare illuminato dalla luce della fede e santificato dalla grazia Sacramentale e Santificante del Sacramento ricevuto. Tanti auguri a nome di tutti i lettori del Bollettino.

offerte

OFFERTE D'OBBLIGO PORTATE IN CURIA PER IL 1977

per il Friuli	L. 70.000
per le nuove Chiese	L. 150.000
per l'Università Cattolica	L. 200.000
per l'Azione Cattolica	L. 20.000
per Terra Santa	L. 10.000
per i lebbrosi	L. 250.000
per la fame nel mondo	L. 161.000
per il Congres. di Pescara	L. 50.000
per i Chierici poveri	L. 40.000
per l'aiuto fraterno	L. 90.000
per il Seminario	L. 80.000
per le Missioni	L. 600.000
per obolo S. Pietro	L. 11.000

OFFERTE DI AGOSTO

N. Ferri Silvia	L. 30.000
N.N.	L. 10.000
N.N.	L. 30.000
N.N.	L. 10.000
N.N.	L. 15.000
N.N.	L. 5.000
Per la Chiesaina Cartaccia	L. 35.000
	L. 60.000

OFFERTE DI SETTEMBRE

N. Bona Giovanni	L. 5.000
N. Bianchessi Laura	L. 20.000
N. Casiraghi Daniele D.P.	L. 20.000
Per Chiesaina	L. 10.000
B.A.	L. 15.000
N. Cucchi Roberto	L. 20.000
N. Bonvini Roberta	L. 15.000
	L. 3.000

N.N. per lavori Chiesaina	L. 50.000
G.	L. 10.000
In memoria di Lao	L. 30.000

OFFERTE DI OTTOBRE

N.N.	L. 50.000
N.N.	L. 5.000
B.M.	L. 10.000
C.P.	L. 100.000
M.P.	L. 300.000
N.N.	L. 10.000
M.G.	L. 10.000
N. Longoni Alessandra	L. 15.000
Nipoti e parenti a ricordo di nonna Giuseppina	L. 50.000
N.N.	L. 20.000
B.G.	L. 30.000
L.E.	L. 30.000
In cassetta	L. 20.000

Molti di questi offerenti non hanno voluto nessun grazie, hanno depositato silenziosamente e nascostamente le loro offerte, obbedendo così al Vangelo: "Non sappia la sinistra ciò che fa la destra".

E sono certamente contenti che il loro gesto è conosciuto solo dal Signore; a loro diciamo di lontano "grazie" come sinceramente l'abbiamo detto a chi personalmente ha portato l'offerta.

Nessuno diventa povero con questi gesti di generosità, anzi diventano più ricchi davanti a Dio, per il merito che ne ha, per la soddisfazione di aver fatto un'opera buona, a gloria di Dio e a decoro della sua Casa, fra noi. Questo è detto per incoraggiare e sollecitare chi è in ritardo.

Ricordando i nostri morti

Remigio Luigi, anni 68, ha già fatto la sua purificazione. Quando giorno e notte il "fiato" non viene o è faticoso, che penitenza! Se anche non si è stati "Santi", il Signore certo darà il suo Paradiso, glielo auguriamo di cuore.

Fumagalli Stanislao, visse i suoi 77 anni nel lavoro, mantenendo alto e onorato il nome della sua "Bottega d'arte".



Sperava che la Madonna della Chiesina, lo lasciasse un po' di più in vita, per i lavori che aveva Lei fatto gratuitamente, ma l'ha voluto con Sè dove certo è più bello che vivere quaggiù fra i malanni e le difficoltà di ogni giorno.
Morì con tutti i conforti religiosi!

Locardi Luigi, d'anni 62, visse con la sua sposa una vita cristiana; da vedovo una parentesi meno luminosa, e quando era sulla via del ritorno sorella morte lo portò via in pochi minuti. Dio, gli sia giudice misericordioso.

Brambati Giuseppina ved. Barbieri. E' la "Pina Barbieri" che tutti riconosceranno dalla foto; quanti Rosari ha detto e quante Messe ha sentito in vita sua? Dio solo lo sa, e come si usa dire "Lui l'avrà accolta con Se anche con le sue ciabatte". Terziaria Francescana e Consorella fedele, tornò per chiudere gli occhi a casa, fra i suoi figli che la ricorderanno riconoscenti per il buon esempio ricevuto. Aveva 87 anni.



Paliaga Fausto, l'abbiamo visto tante volte sulla strada, camminare a piedi reggendosi al manubrio della sua bici, ogni cento metri fermarsi e riprendere forze. Poi improvvisa è venuta la morte!
La messa di suffragio gli abbrevi l'attesa dell'incontro col Signore.

Fedeli Maria ved. De Gasperi, aveva 76 anni; scompare con Lei una delle madri cristiane di antico stampo, di quelle madri di famiglia che si rimpiangeranno per sempre, il cui ricordo sarà in Benedizione. Tenne l'elogio funebre delle sue virtù domestiche e religiose il Vescovo di Urbino Mons. Anacleto Cazzaniga suo cugino, che celebrò la Messa esequiale.



Peccato che un elogio così bello e giusto non sia stato registrato; ha commosso tutti, e tutti dissero: questa donna si le meritava davvero le lodi dette per lei. Fra i diversi episodi riportati dal Vescovo, questo ha colpito in particolare: Ritornando in se al suono dell'Ave Maria vespertina, disse ai suoi 11 figli tutti attorno al suo letto di morte: è l'ora delle preghiere, recitiamo l'Angelus... ed essi pregarono con la morente.

Aggiungo io un'ultima nota. Aveva una carità verso i poveri, gli straccioni, i senza tetto, gli zingari, da ricopiare quella dei Santi.

Nessuno mai che sia riuscito ad avvicinarla, è partito senza un'aiuto, un dono.

Per il suo lungo martirio, la pensiamo già nella "Luce", e perciò la possiamo invocare come si invocano i Santi.

BANCA AGRICOLA MILANESE

Società per Azioni - Fondata nel 1874

Capitale L. 2.760.000.000

Riserve L. 16.950.000.000

**PER UN CORDIALE E RAPIDO
SERVIZIO AI CLIENTI**

FILIALE DI PIOLTELLO:

P.zza della Repubblica 3 - ☎ 9040545 - 9045988

Altre Filiali in zona: MELZO, PANTIGLIATE

LINO D'AUSTRIA

Riparazioni auto - Grassaggio e lubrificazione

Pioltello - Via Milano

MELZI LUIGI

Radio - Televisione - Elettrodomestici
Macchine per cucire "SINGER"
Macchine per scrivere "OLIVETTI"

Via Roma, 69 - Telefono 90.40.414

20096 PIOLTELLO

la banca al tuo servizio

dove vivi e lavori

386 dipendenze

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

MIRAGOLI ITALO

PIOLTELLO - Via Mantegna, 1 - Tel. 90.43.072

VASTO ASSORTIMENTO RADIO - T.V. - ELETTRODOMESTICI - LAMPADARI - MATERIALE ELETTRICO - LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE - FRIGORIFERI - REGISTRATORI

ASSISTENZA TECNICA - PREZZI MODICI

OREFICERIA
OROLOGERIA

Meroni Guido

Concessionario ufficiale
BULOWA ☆ OMEGA
TISSOT ☆ LORENZ

Laboratorio proprio attrezzato
elettronicamente

Gioielli di alta qualità
SERIETA' - GARANZIA - PRECISIONE

Via Roma, 32 PIOLTELLO Tel. 90.40.694

AGENZIA POMPE FUNEBRI

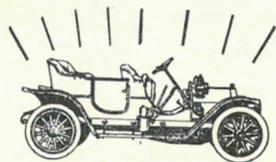
GAVEZZOTTI

Funerali completi
Tariffe minime
Camere ardenti
Cofani mortuari
comuni e di lusso
Imbottiture di ogni tipo

Via Milano n. 8 - Telefono 90.41.183
PIOLTELLO (MI)

Per tutte le

Pratiche Automobilistiche



Quali: Rinnovi e variazioni Patenti.
Variazioni di indirizzo su libretti e patenti.
Demolizione targhe.
Trapassi auto, autopullman, autocarri, moto e trattrici agricoli.
Iscrizioni e cancellazioni Ipoteche.
Duplicati fogli complementari.
Duplicati libretti di circolazione.
Passaporti Ecc... ecc...

Rivolgetevi a PIOLTELLO in via Don Carrera, 4 - Tel. 90.41.278 presso:
la **RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'** e **L'ASSICURATRICE ITALIANA**
ove è aperta una agenzia AUTORIZZATA A NORMA DI LEGGE.

PIETRO GALBIATI e GAETANO GADDA



Tipografia Cartoleria Galimberti

PIAZZA MATTEOTTI, 6 - TELEFONO 90.40.309
CERNUSCO SUL NAVIGLIO

**FUTURI SPOSI!
FUTURI GENITORI!
PER PARTECIPAZIONI DI NOZZE E NASCITA,
CONSULTATECI!**

CON LA NOSTRA ESPERIENZA
E CON IL VASTO ASSORTIMENTO
SAREMO IN GRADO DI SODDISFARE
OGNI VOSTRA PARTICOLARE ESIGENZA

Baby Style

PIROVANO

Via Roma, 32 - Tel. 90.42.122 - Pioltello

Negozio specializzato per bambini
troverete vasto assortimento in:

LETTINI - CARROZZINE
ABBIGLIAMENTO
SCARPE - GIOCATTOLI

Ogni vostra visita ci sarà gradita

CREDITO ARTIGIANO

Società per Azioni

Capitale L. 1.845.516.975 interamente versato
Riserve L. 311.642.410

SEDE SOCIALE
E DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali:

Milano - Monza - Agrate B. - Biassono
- Bresso - Cologno M. - Vimodrone

Dai Fratelli

ARENA

Il più grande negozio di confezioni per uomo, donna e bambini e tanti altri articoli per la casa.

Via Bozzotti PIOLETTELO Tel. 90.40.646



FOTO - OTTICA Di Gennaro Eugenio

Matrimoni, Battesimi,
cerimonie in genere
porcellane miniature,
ingrandimenti immagini.
Foto per tessera,
sviluppo e stampa
bianco nero e colore
Foto industriale e
pubblicitarie
riproduzioni d'arte
depliant clichés
DISCHI GIOCATTOLI

Via Tintoretto
PIOLETTELO
Tel. 90.42.498

AOM da CIRILLO

P.zza della Repubblica
PIOLETTELO
Telefono 90.40.538

Se in dal Cirillo te cumprarè un
quelcos te se trualet tan ben che
te cumpraré tut cos.

CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI
CUCINE ALL'AMERICANA
CONTRATTI METANO